



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Oggetto:	PUG del Comune di Fiscaglia, adottato con DCC n. 58 del 15.12.2023, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017. Comitato Urbanistico di Area Vasta - CUAV - Verbale I° seduta del 08/02/2024
-----------------	---

Allegato 4

Verbale tavolo tecnico inerente al Rischio idraulico del 15/02/2024



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Oggetto:	PUG del Comune di Fiscaglia, adottato con DCC n. 58 del 15.12.2023, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017. Tavolo tecnico esteso alla STO inerente le tematiche connesse al rischio idraulico del 15/02/2024. Verbale.
-----------------	--

In data odierna, 15 febbraio 2024, alle ore 14.00 via MEET si svolge un Tavolo tecnico inerente il rischio idraulico del territorio di Fiscaglia, quale approfondimento nell'ambito dell'istruttoria del PUG di Fiscaglia all'esame del CUAV.

Risultano presenti:

Per l'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (ARSTPC): Annamaria Pangallo, Elisa Grandi e Donatella Casanova

Per il Comune di Fiscaglia (Comune): Ilaria Simoni, Daniele Furini, Giuliano Masina oltre agli incaricati Sergio Fortini, Thomas Veronese, Anna Luciani

Per la Provincia di Ferrara (Provincia): Manuela Coppari, Chiara Cavicchi, Ambra Stivaletta

ARSTPC: Chiarisce che lo scopo del tavolo tecnico è approfondire gli aspetti connessi al vincolo idraulico gravante sulle aree golenali: in queste zone, infatti, c'è la necessità di mantenere le distanze di legge per la sicurezza e la vigilanza idraulica, nonché la necessità per l'Agenzia di poter accedere al fiume per gli interventi di manutenzione. Tali aspetti sono rilevanti poiché ci sono molte aree edificate, talvolta intere frazioni, in aree golenali e per esse il PUG prevede la possibilità di riqualificare o ampliare il costruito.

Comune: Chiede innanzitutto di capire se il PUG adottato all'istruttoria del CUAV sia stato redatto coerentemente con la normativa del rischio idraulico, ovvero se vi siano delle modifiche da apportare nella Disciplina.

ARSTPC: Comunica che, nella proposta di Piano, sono stati posti in evidenza alcuni aspetti particolarmente rilevanti come l'identificazione delle aree sottoposte a vincolo idraulico e di quelle golenali, afferenti ai corsi d'acqua di competenza, sia nell'apparato grafico che in quello normativo, oggi in parte densamente urbanizzate; ne deriva un obbligo di coinvolgimento, in veste di Autorità idraulica, da parte dell'Agenzia nello sviluppo delle progettualità di tali aree.

Si precisa che le osservazioni trasmesse dall'Agenzia in data 18/10/2024, inerenti agli aspetti di sicurezza idraulica, sono state recepite in modo positivo nella proposta di piano presentata, sia nella parte normativa che in quella strategica; tuttavia si evidenzia che per le suddette aree attualmente non esiste un PGRA e sono in corso degli studi, svolti dall'Agenzia in collaborazione con l'Università, tesi alla classificazione del rischio delle aree connesse al Po di Volano. Alla luce del fatto che in molte aree golenali risultano localizzati edifici regolarmente autorizzati, lo scopo dei suddetti studi è quello di fornire elementi univoci in grado di valutare e dettagliare in maniera oggettiva la pericolosità di tali aree e, conseguentemente, la propensione o meno delle stesse alla trasformazione.

Provincia: Precisa che, laddove fosse possibile individuare situazioni di particolare criticità, sarebbe opportuno che le aree edificate, anche se regolarmente autorizzate, non venissero ulteriormente consolidate.

Comune: Riferisce che nell'ambito del Piano di Protezione Civile del 2011 (allegato al PUG), ha

predisposto uno studio qualitativo per classificare la pericolosità, in termini di potenziale allagamento, delle aree golenali. In attesa degli esiti degli studi in corso richiamati dall’Agenzia si potrebbero rianalizzare, sotto il profilo pianificatorio, tali aree alla luce di quanto elaborato dal Piano di Protezione Civile, per evidenziare situazioni di particolare criticità ove limitare il consolidamento dell’esistente.

ARSTPC: Precisa che la pericolosità di queste aree non riguarda solo il rischio di allagamento, ma anche il rischio di franamento per il quale l’Agenzia sta ricevendo molte segnalazioni dai privati. Prende atto che l’assenza di strumenti conoscitivi o pianificatori di settore (PGRA) rende difficoltoso per la pianificazione comunale orientare le trasformazioni, contemperando le necessità di rigenerazione e quelle preminenti di contenimento dei rischi connessi al territorio. Tuttavia, dal punto di vista dell’Autorità preposta alla tutela del rischio idraulico connesso al corso d’acqua, l’obiettivo auspicato sarebbe quello di preservare la direttrice del Po di Volano lasciando libere le aree golenali.

Provincia: Precisa che, fatti salvi i vincoli gravanti sul territorio recepiti nella Tavola dei Vincoli e nella Disciplina, il PUG non ha carattere prescrittivo ma può definire le condizioni affinché le trasformazioni proposte risultino sostenibili, sotto il profilo territoriale ed ambientale, con le peculiarità del territorio. Ciò vale anche per le aree gravate da una potenziale pericolosità idraulica, per le quali gli esiti degli studi in corso potrebbero definire, successivamente all’approvazione del PUG, nuovi scenari di rischio ad oggi non chiaramente documentati. Per rimanere nella legittimità delle azioni pianificatorie del PUG, mantenendo un atteggiamento prudente rispetto ai potenziali rischi territoriali, una delle strade percorribili per valutare l’ammissibilità delle trasformazioni potrebbe essere quella di introdurre nella Valsat condizioni di sostenibilità coerenti con quanto emerso nel tavolo odierno, che comportino opportuni approfondimenti e studi, utili ai fini della valutazione della trasformazione proposta.

Comune: Concorda con quanto proposto dalla Provincia, rappresentando la necessità di procedere celermente all’approvazione del PUG.

Conclusioni:

- L’**ARSTPC** precisa che il PUG adottato all’esame del CUAV risulta coerente con le normative vigenti in materia di polizia idraulica, si impegna a trasmettere al Comune gli esiti degli studi in corso nonché qualsiasi ulteriore documentazione utile ad aggiornare il quadro conoscitivo del PUG. Valuta favorevolmente ogni integrazione del PUG che garantisca maggiore cautela nel valutare le trasformazioni nelle aree golenali;
- La **Provincia** suggerisce di integrare la Valsat con condizioni di sostenibilità, tese ad approfondire la pericolosità idraulica e connessa alla stabilità dei terreni nelle aree golenali (franamento), per la valutazione dell’ammissibilità delle trasformazioni ivi proposte;
- Il **Comune** si impegna a rianalizzare le aree golenali alla luce dello studio contenuto nel Piano di Protezione Civile allegato al PUG, al fine di individuare tra esse, quelle caratterizzate da situazioni di particolare criticità ove limitare le azioni di consolidamento dell’esistente. Inoltre, raccoglie il suggerimento della Provincia di integrare il sistema di valutazione della Valsat con specifiche condizioni di sostenibilità relative alle aree golenali, per garantire che le trasformazioni siano valutate alla luce di specifici approfondimenti connessi al rischio idraulico e alla instabilità dei terreni (franamento).